

della Commissione che bastavano 270,000 lire per continuare i lavori; e questa indica che 200,000 lire debbano essere abbondantissime per conservare lo stato delle cose.

Per queste ragioni pare a me che non si possa accogliere la proposta dell'onorevole ministro, e che si potrebbe al certo, per quanto alla manutenzione, sopprimere coi fondi stanziati dalla Commissione.

**CICCONI, ministro per l'agricoltura e commercio.** Ho l'onore di far osservare al deputato Valerio che questa proposta per Castelmezzano e Vada non ha a che fare colla bonificazione delle maremme toscane. È un nuovo capitolo aggiunto che prenderebbe il numero 31 bis, perchè è un lavoro che è fuori delle maremme, è una cosa distinta dal lavoro delle maremme.

**PRESIDENTE.** Essendo un articolo aggiunto, mi riservo di metterlo in votazione dopo che la Camera avrà deliberato sull'articolo 31.

**FERRI.** Io aveva domandato la parola ieri quando fu chiusa la discussione.

**PRESIDENTE.** Ieri io non c'era, ma la chiusura non toglie che si parli per fatti personali; però la prego di limitarsi al fatto personale e di non entrare nel merito.

**FERRI.** Il fatto personale cui alludo è il seguente.

L'onorevole Torrigiani disse:

« L'onorevole Ferri ha parlato con cognizioni sue proprie; spero che non vorrà paragonarle con quelle che il Ministero necessariamente deve avere. »

Queste sono le precise parole che pronunziò ieri l'onorevole Torrigiani.

Ho d'uopo rispondere che le cognizioni da me manifestate e le cose da me dette non sono mie particolari, perchè la fatta proposta di aumento a questo capitolo 31 fu firmata anche da altri deputati; non sono mie particolari, perchè sono desunte dalla relazione del commendatore De Cesare, che ho pure citata nel mio discorso, dalla quale relazione, che oramai si può ritenere come ufficiale, si rileva che, per mantenere e proseguire i lavori di bonificazione delle maremme toscane, occorrono lire 400 mila annue almeno.

Non intendo certo paragonarmi col Ministero in quanto ad aver cognizioni esatte su questo rapporto, sebbene spesso si abbiano cognizioni più esatte da persone pratiche dei luoghi, che da chi n'è lontano; ma sono lieto che il Ministero, non avendo rifiutato la mia proposta, abbia implicitamente ammesso che merita accoglienza, e che le lire 400,000 da me richieste per mantenere e proseguire quei lavori sono necessarie.

Ringrazio l'onorevole Salvagnoli delle parole benevoli da lui profferite a riguardo mio e della maremma, ma mi ha sorpreso assai che egli rifiuti la mia mozione. L'onorevole Salvagnoli deve saper meglio di me che, o la Commissione, di cui egli fa parte, presenterà presto il lavoro che da tanto tempo si aspetta, ed allora

avremo nel bilancio del 1869 i mezzi per sopperire ai progetti che saranno presentati; o il lavoro della Commissione tarderà ancora, e noi avremo i fondi per rimediare ai lavori che, come dissi ieri, sono ormai deperiti in modo che forse la somma di lire 400,000 non basterà per rimetterli in buon grado.

Dovendo limitarmi al fatto personale, concludo insistendo nella mia proposta.

**CICCONI, ministro per l'agricoltura e commercio.** Relativamente ai fondi stanziati per le bonificazioni delle maremme toscane, io ho chiesto informazioni per vedere se 200 mila lire fossero sufficienti a conservare i lavori già fatti e a farne dei nuovi, e mi fu assicurato precisamente questo, che la somma di lire 200 mila è sufficiente non solo a mantenere le opere fatte, ma ad intraprenderne anche alcune altre di nuove. Se la somma fu ristretta a sole 200 mila lire, non fu perchè mancassero gli studi per i lavori da farsi, ma perchè la Camera ha ordinato che si facessero delle economie.

Dunque, per ragioni di economia, si è ristretta questa cifra. Se la Camera assegnasse una somma maggiore, io posso assicurarla che gli studi sono già fatti e che si potrebbe dare mano subito a lavori nuovi, ma bisognerebbe, ripeto, che la Camera rinunziasse al principio dell'economia.

**PRESIDENTE.** Do lettura della deliberazione proposta dagli onorevoli Barazzuoli, Ferri e Morelli Carlo:

« I sottoscritti propongono che la somma di lire 200 mila iscritta al capitolo 31 della parte straordinaria del bilancio per bonifiche delle maremme toscane sia portata a lire 400 mila. »

Metto ai voti questa proposta.

(È respinta.)

L'onorevole Sanminiatielli propone che, prima di procedere alla deliberazione sul capitolo 31, la Camera approvi questa sua risoluzione:

« La Camera, confidando che il Governo presenterà senza indugio all'approvazione del Parlamento il progetto particolareggiato dei lavori e delle spese occorrenti a mantenere in buon grado e condurre a sollecito termine il bonificamento delle maremme toscane, passa all'ordine del giorno. »

**SANMINIATELLI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ma questa è, credo, la conclusione del discorso che ella fece nella tornata di ieri. La discussione fu chiusa, quindi la prego di lasciarmi mettere ai voti questa proposta.

**SANMINIATELLI.** Chiederei però, poichè si tratta di un ordine del giorno che viene dopo la proposta Ferri, che il signor presidente interrogasse la Commissione se l'accetta o non l'accetta.

**TORRIGIANI, relatore.** La Commissione, dietro tutto quello che fu esposto nella discussione di ieri, non ha nessuna difficoltà di accettare l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Sanminiatielli, giacchè fu circoscritto l'ordine del giorno stesso ai lavori di sistema: